

Reg. Pubbl. N.
Data

Deliberazione N. 301
Del 24-08-2004



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO
PROVINCIA DI TREVISO

**Verbale di Deliberazione della
Giunta Comunale**

Oggetto: Nomina Commissione Comunale per il Collaudo di impianti di distribuzione carburanti. L.R. 23/10/2003 n. 23. Nessun impegno di spesa.

L'anno duemilaquattro addì ventiquattro del mese di agosto nella Residenza Municipale. Vista la convocazione della Giunta Comunale fissata per le ore 8.30.

Eseguito l'appello, risultano:

1	- BOTTACIN DIEGO	Sindaco	Presente/Assente
2	- CAMPOLO FRANCESCA	Assessore Del.	Assente
3	- AZZOLINI GIOVANNI	Assessore	Presente
4	- CALORE PAOLO	Assessore	Assente
5	- DE ROVERE LUCA	Assessore	Presente
6	- MILANI FABIO	Assessore	Presente
7	- SIGNORI KATIA	Assessore	Assente
			Presente

Totali presenti: 4
Totali assenti: 3

Assiste alla seduta il sig. –Giuseppe Carbone - Segretario del Comune.
Assume la presidenza la sig.ra – Campolo Francesca nella sua qualità di Assessore Del., e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta alle ore 11.00.

OGGETTO: Nomina Commissione Comunale per il Collaudo di impianti di distribuzione carburanti. L.R. 23/10/2003 n. 23. Nessun impegno di spesa.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso :

- che la L.R. 23/10/2003 n. 23, emanata dalla Regione Veneto si configura come un provvedimento di ammodernamento della rete stradale di carburanti nell'ambito del territorio regionale;
- che l'art. 9 della succitata legge prevede che: *“Ad ultimazione dei lavori i nuovi impianti, quelli ristrutturati e quelli potenziati con i prodotti metano e GPL devono essere collaudati da apposita commissione nominata dal comune e composta da:*

- 1. il Responsabile del Settore, o un suo delegato, che funge da presidente;*
- 2. il Responsabile del Settore Tecnico o un suo delegato;*
- 3. l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza competente per territorio, o un suo delegato;*
- 4. il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, o un suo delegato;*
- 5. un rappresentante dell'Unità Locale Socio Sanitaria (ULSS) competente per territorio”*

prevedendo l'integrazione della stessa con un dipendente comunale, incaricato del settore, che svolge le funzioni di segretario della commissione, senza alcun onere a carico del richiedente;

- che in data 12/03/2004, la Regione Veneto con D.G.R. n. 641, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c) della predetta norma regionale, ha individuato le procedure per i collaudi e determinato le indennità spettanti ai componenti della Commissione di Collaudo;
- che il medesimo provvedimento ribadisce le fattispecie per cui è necessario il collaudo (nuovi impianti e ristrutturazioni, aggiunta dei prodotti metano e GPL); individua le modalità per la presentazione della domanda e i termini entro cui il Comune deve effettuare il collaudo (60 giorni); regola, inoltre, alcuni casi particolari quali la verifica quindicennale di cui all'art. 1, comma 5, del D.Lgs. 32/98 e l'esecuzione parziale dei lavori, determinando l'indennità spettante a ciascun componente la Commissione pari a €150,00 (per il collaudo degli impianti stradali) e ad €70,00 (per gli impianti ad uso privato e per natanti);
- che gli oneri del collaudo sono a carico del richiedente.

Considerato:

- che la Provincia di Treviso, Assessorato alle Attività Produttive, con nota assunta al protocollo 24152 del 19.07.2004, ha dato la propria disponibilità a continuare l'attività di coordinamento tra Comune ed Enti (VV.F – ULSS – UTF), non prevista dalla nuova norma, al fine di evitare la convocazione della Commissione in concomitanza con altre Commissioni Comunali, rendendo difficile la partecipazione dei funzionari dell'ULSS, VV.F, UTF;
- che l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, con la nota assunta al prot. 19508 del 11.06.2004, ha proposto, al fine di favorire un comportamento omogeneo nelle procedure di nomina della Commissione da parte dei Comuni della Provincia, alcune linee guida relativamente a:
 1. nomina della Commissione:

è una competenza della Giunta in quanto per tale nomina occorre attuare delle scelte che hanno rilevanza nell'organizzazione degli uffici (individuazione funzionale del "responsabile di settore" e del responsabile del "settore tecnico", eventuale integrazione con "un dipendente comunale incaricato del settore, che svolge le funzioni di segretario");

2. componenti della Commissione:

2.1 per "responsabile del settore" si intende il dirigente o responsabile del servizio a cui è assegnato il procedimento della pratica di collaudo (solitamente è lo stesso competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 32/98);

2.2 per "responsabile tecnico" si intende il dirigente o responsabile del servizio edilizia a cui è assegnato il procedimento di permesso a costruire o di DIA per la realizzazione o ristrutturazione dell'impianto;

2.3 qualora il "responsabile del settore" e il "responsabile del settore tecnico" corrispondano ad uno stesso funzionario o dirigente all'interno del Comune, si ritiene che lo stesso possa identificarsi con il "responsabile del settore", assumendo quindi la Presidenza della Commissione, mentre delegherà un proprio subalterno tecnico per gli aspetti di rilevanza tecnica ed anche con funzioni di segretario;

2.4 il segretario, eventualmente nominato:

2.4.1 è componente della Commissione in quanto "integra" la stessa, tuttavia non con diritto di voto ma solo con funzioni di verbalizzante, in quanto la definizione del collegio che può validamente operare è già definita dall'art. 9 della L.R. 23/2003;

2.4.2 come componente ha diritto all'indennità, che però deve essere pagata dal Comune, fissandola liberamente e non necessariamente adottando la misura indicata al comma 8 della DGR 641/2004 in quanto la responsabilità del segretario è solo circoscritta ai compiti di verbalizzazione, dovendo anche tener conto se il compito viene svolto in orario di servizio o fuori orario;

2.4.3 non sembra tuttavia necessario procedere alla nomina del segretario in quanto in Commissione il Comune è già ben rappresentato dal Responsabile del settore, che funge da Presidente, e dal Responsabile del settore tecnico, che si è già indicato possa fungere da segretario. Tale valutazione è ispirata anche dai criteri di economicità e semplificazione di cui alla legge 241/1990, che dovrebbero guidare l'operato della Pubblica Amministrazione in ogni scelta organizzativa;

3. corresponsione delle indennità:

3.1 il relativo importo complessivo va versato all'atto della domanda di collaudo al Comune, che provvederà a liquidarle ai componenti della Commissione a collaudo avvenuto;

3.2 ai componenti che intervengono in ragione della propria funzione di Responsabili o Dirigenti, per la quale percepiscono già l'indennità di posizione, non spetta l'indennità per il collaudo, ma la stessa va corrisposta all'Ente di appartenenza;

3.3 ai componenti delegati, privi di indennità nel proprio Ente, spetta l'indennità di collaudo, anche se il sopralluogo si tiene in orario di servizio, non avendo in senso stretto l'indennità valore di compenso, ma di indennizzo per la responsabilità assunta con la specifica funzione svolta in commissione;

3.4 poiché sulle indennità erogate va corrisposta l'IRAP ed il relativo onere deve intendersi a carico del richiedente, che lo corrisponderà all'atto del versamento degli oneri di collaudo per le indennità;

4. convocazione della Commissione Collaudo:

si ritiene indispensabile coordinarsi con gli altri Enti rappresentati in Commissione e con gli altri Comuni della Provincia per evitare di convocare la Commissione in contemporanea con altre Commissioni comunali rendendo difficile la partecipazione dei funzionari dei Vigili del Fuoco, dell'ASL e dell'U.T.F., aderendo al sistema di coordinamento concordato tra Provincia, Associazione Comuni M.T., Comando VV.F., ASL e UTF che si attuerà nel modo seguente:

4.1 l'Associazione Comuni renderà disponibile in internet un programma di coordinamento dei sopralluoghi delle Commissioni simile a quello già predisposto per le Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

- 4.2 i singoli Comuni prenoteranno la convocazione della Commissione tramite tale programma;
- 4.3 l'Ufficio Carburanti della Provincia fisserà l'ora e la data del sopralluogo di collaudo nel giorno fisso predeterminato in ogni settimana e assegnato a turno al territorio di ciascuna delle tre ASL esistenti in Provincia.
Tenuto conto che la normativa prevede la possibilità di autorizzare l'esercizio provvisorio degli impianti in attesa di collaudo, non ci sarà ragione che i comuni pretendano la fissazione dei collaudi in date diverse da quelle fissate dalla Provincia.
- 4.4 i singoli Comuni confermeranno la data e l'ora del sopralluogo di collaudo e formalizzeranno la convocazione mediante avviso scritto (anche mezzo fax) agli enti interessati ed al richiedente il collaudo.

- Ritenute condivisibili le osservazioni in premessa indicate proposte dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana;
- Visto il D.Lgs. 11 febbraio 1998, n. 32 e sue modificazioni, recante norme di razionalizzazione del sistema di distribuzione carburanti;
- Vista la Legge Regionale 23/10/2003 n. 23 recante norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti;
- Vista la D.G.R. 12/03/2004, n. 641 "Procedure per il collaudo di impianti di distribuzione carburanti";
- Acquisiti i pareri relativi alla regolarità contabile e regolarità tecnica che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di nominare la nuova commissione comunale di collaudo impianti di distribuzione carburanti, composta da:
- a) il dirigente, o responsabile del Servizio Attività Produttive, o suo delegato, che funge da presidente;
 - b) il dirigente, o responsabile del servizio Edilizia Privata, o suo delegato, anche con funzioni di segretario;
 - c) l'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza competente per territorio, o suo delegato;
 - d) il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, o suo delegato;
 - e) un rappresentante dell'Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 di Treviso, o suo delegato.

ricordando che l'intervento dei delegati, in sostituzione dei componenti titolari, dovrà essere accompagnato da delega scritta permanente o relativa alle singole convocazioni.

- 2) Di prendere atto:
- che a ciascun componente della Commissione spetta, per ogni singolo impianto collaudato, una indennità pari ad Euro 150,00 o Euro 70,00, rispettivamente per il collaudo di impianti stradali o di impianti privati, al lordo delle ritenute fiscali.
 - che gli oneri derivanti dalle indennità spettanti ai componenti la Commissione, degli eventuali previdenziali e dall'IRAP sono a carico del richiedente;
 - che ai componenti, qualora intervengano in ragione della propria funzione di Responsabili o Dirigenti, per la quale percepiscono già l'indennità di posizione, non spetta l'indennità per il collaudo, ma la stessa va corrisposta all'Ente di appartenenza;
 - che ai componenti delegati, privi di indennità nel proprio Ente, spetta l'indennità di collaudo, anche se il sopralluogo si tiene in orario di servizio, non avendo in senso stretto l'indennità

valore di compenso, ma di indennizzo per la responsabilità assunta con la specifica funzione svolta in commissione;

3) Di determinare conseguentemente come segue gli oneri complessivi di collaudo:

commissione impianti stradali

n.componenti	competenze	totale competenze	oneri riflessi (23,80%)	irap (8,5%)	totale generale
3	€ 150,00	€ 450,00		€ 38,25	€ 488,25
2	€ 150,00	€ 300,00	€ 71,40	€ 25,50	€ 396,90
					<u>€ 885,15</u>

commissione impianti privati

n.componenti	competenze	totale competenze	oneri riflessi (23,80%)	irap (8,5%)	totale generale
3	€ 70,00	€ 210,00		€ 17,85	€ 227,85
2	€ 70,00	€ 140,00	€ 33,32	€ 11,90	€ 185,22
					<u>€ 413,07</u>

- 4) Di aderire al sistema di coordinamento delle convocazioni delle Commissioni di Collaudo come proposto dalla Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana e dalla Provincia di Treviso, in premessa dettagliatamente illustrato;
- 5) Di prendere atto che la presente deliberazione sostituisce la deliberazione di Giunta Comunale n. 198/96 con la quale era stata nominata la precedente Commissione per il Collaudo degli impianti di carburante in attuazione della L.R. 33/1988;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari;
- 7) Di dare atto che ai dipendenti comunali, che intervengono in ragione della propria funzione di Responsabili o Dirigenti, per la quale percepiscono già l'indennità di posizione, non spetta l'indennità per il collaudo, ma la stessa va corrisposta all'Ente.
- 8) Di dare atto che l'ufficio competente provvederà alla liquidazione delle competenze volta per volta, individuando i soggetti passivi e attivi e le modalità di pagamento;
- 9) Di dare atto che il presente provvedimento ha riportato i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da allegati sub. C) e D) facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato esito unanime favorevole.

ALLEGATO "D" alla Deliberazione di G.C.

n. **301**

del **24-08-2004**

OGGETTO: Nomina Commissione Comunale per il Collaudo di impianti di distribuzione carburanti.
L.R. 23/10/2003 n. 23. Nessun impegno di spesa.

PARERE EX ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 - REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente - Cinzia Esposito del Settore Sportello Unico e Licenze
del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale,

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della sopra indicata proposta di deliberazione.

Il Dirigente
Cinzia Esposito

ALLEGATO "C" alla deliberazione di G.C.

n. **301**

del **24-08-2004**

OGGETTO: Nomina Commissione Comunale per il Collaudo di impianti di distribuzione carburanti.
L.R. 23/10/2003 n. 23. Nessun impegno di spesa.

PARERE EX ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Rag. - Anna Maria Minello nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Vista la disponibilità del cap. del bilancio 2004;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo contabile della proposta di deliberazione.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. - Anna Maria Minello**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
- Francesca Campolo

IL SEGRETARIO GENERALE
- Giuseppe Carbone

C E R T I F I C A Z I O N E

- la presente deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 24-08-2004 ;
- Viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ ;
senza reclami.
- Viene comunicata ai Capigruppo Consiliari come previsto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mogliano Veneto, li

Il Responsabile
Servizio Segreteria di Direzione
(Lucia Secco)

La presente delibera è divenuta esecutiva per:

- ❑ ESAME SENZA RILIEVI DEL C.R.C.;
- ❑ AFFISSIONE ALL'ALBO SENZA OPPOSIZIONE PER 10 GIORNI;
- ❑ DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' ;
- ❑ ESAME SENZA RILIEVI DEL DIFENSORE CIVICO;
- ❑ CON CONFERMA DEL CONSIGLIO.

Mogliano Veneto, li

Il Responsabile
Servizio Segreteria di Direzione
(Lucia Secco)